

Allegato 1

Il Piano regionale per la lettura 2024-2026

A. Finalità generali

Il Piano regionale per la lettura 2024-2026 (Piano), così come espresso nella Legge 15/2020, persegue le seguenti finalità:

1. Favorire e sostenere la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza e del benessere dei cittadini, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della regione;
2. Favorire l'aumento del numero dei lettori valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale;
3. Sostenere i progetti di promozione della lettura precoce in famiglia mediante il coinvolgimento delle biblioteche, dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, dei consultori, dei medici di medicina generale e dei pediatri di famiglia, delle ludoteche nonché dei lettori volontari;
4. Valorizzare interventi mirati per specifiche fasce di lettori e per i territori con più alto tasso di povertà educativa e culturale, anche al fine di prevenire o di contrastare fenomeni di esclusione sociale;
5. Valorizzare interventi mirati a favorire la lettura da parte di persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, in particolare dei bambini/ragazzi con bisogni educativi speciali;
6. Favorire lo sviluppo di iniziative di promozione della lettura presso le strutture socio-assistenziali per anziani e negli ospedali (in particolare a favore delle persone ricoverate per lunga degenza) da realizzarsi nell'ambito dei Patti locali per la lettura;
7. Favorire lo sviluppo di iniziative di promozione della lettura negli istituti penitenziari a favore della popolazione detenuta, da realizzarsi nell'ambito dei Patti locali per la lettura;
8. Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento del sistema bibliotecario regionale di cui alla Legge regionale 37/1990, anche attraverso forme di cooperazione e coordinamento per la realizzazione di servizi bibliotecari innovativi;
9. Promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la produzione editoriale umbra;

10. Promuovere la formazione/aggiornamento degli operatori partecipanti alla realizzazione dei Patti locali per la lettura, in particolare dei bibliotecari, anche attraverso l'organizzazione di seminari di aggiornamento o di corsi di formazione in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, l'Associazione Italiana Biblioteche sezione Umbria e altri soggetti pubblici e privati;

11. Valorizzare e sostenere i progetti locali di promozione della lettura realizzati da soggetti pubblici e privati nell'ambito dei Patti locali, anche in collaborazione fra loro, favorendone la diffusione nel territorio;

12. Promuovere la firma dei Patti locali per la lettura in ogni Zona sociale dando loro adeguata visibilità.

Il Piano costituisce il documento di riferimento in materia di politiche regionali di promozione della lettura anche in vista dello sviluppo di partenariati con altri soggetti che condividono i medesimi obiettivi e destinatari, in un'ottica di coerenza ed efficacia delle politiche e di sviluppo di azioni di *welfare* culturale.

B. Ambiti di intervento strategico

Il Piano individua, per gli anni 2024-2026, cinque ambiti di intervento strategico per sviluppare o rafforzare azioni di sistema.

1. Letture precoce in famiglia. Azioni: consolidamento programma e della rete "Nati per Leggere Umbria" anche attraverso specifiche azioni e attività previste nell'ambito del Piano regionale di Prevenzione, del Sistema integrato 0-6 e degli Accordi sottoscritti con AIB sezione Umbria e ACP Umbria il 19/12/2023;
2. Letture nelle scuole. Azioni: sviluppo di attività di promozione dell'*emergent literacy* e della *reading literacy* nelle scuole anche attraverso il Programma "Scuole che promuovono salute" del Piano regionale di Prevenzione; implementazione delle biblioteche scolastiche con libri e risorse elettroniche di qualità, anche attraverso l'utilizzo di biblioteche digitali e piattaforme di *e-lending* (prestito digitale); sottoscrizione nuovi Accordi di collaborazione per la realizzazione della "Rete integrata delle biblioteche innovative per il prestito digitale";
3. Letture come diritto fondamentale di tutti i cittadini. Azione: favorire nelle biblioteche pubbliche e scolastiche la conoscenza e la promozione di libri inclusivi e di nuove/differenti modalità di accesso al libro e alla lettura, utili a compensare tutti i bisogni educativi speciali; favorire incontri nelle biblioteche per coprogettare specifiche attività con le associazioni impegnate a promuovere iniziative a sostegno e dei diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari;
4. Biblioteche pubbliche. Azione: elaborazione di un piano strategico per le biblioteche umbre per progettare il loro futuro e il loro impatto sul territorio a partire dall'individuazione dei bisogni di alfabetizzazione e apprendimento dei cittadini, dai cambiamenti in atto e dalle tendenze globali;
5. Letture digitale e Intelligenza artificiale. Azioni: incentivare, presso le biblioteche pubbliche e quelle scolastiche, attività di alfabetizzazione all'uso degli strumenti e dei contenuti digitali, alla ricerca e valutazione critica dell'informazione on line, all'utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale generativa per il miglioramento delle conoscenze.

C. Priorità 2024-2026

Considerate le finalità, per le annualità 2024, 2025 e 2026 vengono individuate le seguenti priorità:

Anno 2024

1. Promuovere azioni intersettoriali di promozione della lettura precoce in famiglia;
2. Valorizzare interventi mirati a favorire la lettura da parte di persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, in particolare dei bambini/ragazzi con bisogni educativi speciali;
3. Promuovere la formazione e l'aggiornamento degli operatori partecipanti alla realizzazione dei patti locali per la lettura, in particolare dei bibliotecari, anche attraverso l'organizzazione di seminari, corsi di formazione, convegni in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche sezione Umbria, i Comuni e altri enti soggetti pubblici e privati;
4. Favorire una maggiore collaborazione tra gli editori umbri e le biblioteche del Polo regionale SBN UM1 attraverso la promozione degli editori nel catalogo on line (OPAC) delle biblioteche del Polo.

Anno 2025

1. Rafforzare le reti e i soggetti che supportano il libro e la lettura a tutti i livelli istituzionali, attraverso la diffusione dei modelli "Città che legge" e "Patti locali per la lettura", sostenendo i soggetti pubblici e privati, che operano nella filiera del libro, con particolare riferimento alle biblioteche, alle librerie, alle case editrici, alle fiere del libro e ai festival della lettura con specifico riguardo ai territori in cui si riscontrano situazioni di povertà educativa e culturale;
2. Promuovere e favorire il rinnovo dei Patti locali per la lettura in ogni Zona sociale;
3. Favorire la collaborazione tra le biblioteche di diversa tipologia istituzionale (comunali universitarie, ecclesiastiche, ec.) e lo sviluppo di reti bibliotecarie territoriali e/o specialistiche;

Anno 2026

1. Prosecuzione e completamento attività anni precedenti e avvio processo di valutazione.

D. Azioni 2024-2026

Per le priorità sopra individuate si attuano le seguenti azioni:

Anno 2024

1. Promuovere l'organizzazione di iniziative per celebrare i 25 anni del programma Nati per Leggere e realizzare, per la rete umbra NpL, un evento regionale celebrativo e formativo in occasione della Giornata internazionale UNESCO dell'Alfabetizzazione;
2. Promuovere e organizzare iniziative in collaborazione con la Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi e il Centro Consulenza Tiflodidattica di Assisi;
3. Promuovere e organizzare attività di formazione/aggiornamento (seminari, corsi, convegni) per gli operatori partecipanti alla realizzazione dei patti locali per la lettura in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche sezione Umbria, i Comuni e altri enti soggetti pubblici e privati;
4. Sviluppo di funzionalità specifiche nel catalogo on line delle biblioteche del Polo regionale UM1 (vetrina editori umbri) e promozione dell'Archivio della produzione editoriale umbra.

Anno 2025

1. Organizzazione di incontri al fine di rafforzare il dialogo e la collaborazione tra i soggetti della filiera del libro e della promozione della salute; realizzazione di una indagine conoscitiva sullo stato delle librerie, delle fiere del libro e dei festival della lettura in Umbria; promozione e valorizzazione di iniziative che si svolgono nei territori delle aree interne;
2. Organizzazione di incontri informativi sul Piano regionale della lettura e sui Patti locali per la lettura anche presso le Zone sociali; valorizzazione e scambio, nei territori, di buone pratiche di promozione del libro e della lettura regionali, nazionali e internazionali;
3. Organizzazione di momenti formativi e di aggiornamento per i bibliotecari operanti nelle biblioteche umbre.

Anno 2026

1. Organizzazione degli Stati Generali della lettura in Umbria.

E. Azioni trasversali

- **Biblioteche.** Per tutte le annualità del Piano, la Regione sostiene il sistema bibliotecario umbro del Polo SBN UM1 attraverso finanziamenti specifici alle biblioteche per l'aggiornamento del loro patrimonio librario (cartaceo e digitale), la catalogazione dello stesso, la realizzazione di attività di promozione della lettura, lo sviluppo di servizi bibliotecari innovativi e di comunità. La Regione e l'AIB sezione Umbria, in collaborazione con l'ANCI Umbria, le Università, gli Istituti di alta formazione e l'ABEI, implementano percorsi di cooperazione tra gli istituti bibliotecari e promuovono la creazione di reti bibliotecarie territoriali e/o specialistiche. La Regione e l'ANCI Umbria promuovono e favoriscono gestioni associate dei servizi bibliotecari comunali.
- **Librerie.** La Regione promuove e valorizza l'iscrizione delle librerie umbre all'albo delle librerie di qualità istituito presso il Ministero per la Cultura (art. 9 L.15/2020); promuove e valorizza le librerie indipendenti in quanto elementi portanti del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura.
- **Produzione editoriale.** Per tutte le annualità del Piano, la Regione promuove lo sviluppo delle case editrici umbre che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro quale componente del patrimonio culturale regionale; riconosce le forme associative degli editori e promuove e sostiene la partecipazione delle case editrici umbre a manifestazioni e fiere di settore regionali e nazionali.

F. Strumenti di attuazione del Piano

Gli strumenti di attuazione del Piano regionale per la lettura sono i Patti di seguito indicati:

- Patto regionale per la lettura;
- Patti locali per la lettura.

G. Patto regionale per la lettura

Il Patto regionale per la lettura è uno strumento del Piano regionale per la lettura e concorre all'attuazione del Piano nazionale d'azione di cui all'art. 2 della Legge 15/2020.

Il Patto regionale per la lettura è sottoscritto da diversi soggetti pubblici e privati, facenti parte del Tavolo interistituzionale per la lettura (DGR n. 640 del 3/07/2024), che in Umbria operano attivamente nell'ambito della promozione del libro e della lettura.

I sottoscrittori del Patto condividono gli obiettivi e le azioni strategiche del Piano regionale per la lettura; concorrono alla sua attuazione e alla diffusione dei Patti locali per la lettura.

Il Patto ha durata triennale e potrà essere esteso a ulteriori soggetti sottoscrittori in caso di specifiche ulteriori azioni del Piano.

H. Patto locale per la lettura

Il Patto locale per la lettura (Patto) è uno strumento di attuazione del Piano regionale per la lettura e concorre all'attuazione del Piano nazionale d'azione di cui all'art.2 della Legge 15/2020.

Il Patto è riconosciuto dalla Legge 15/2020 all'art. 3:

Art. 3

1. I comuni e le regioni, nell'esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscono al Piano d'azione attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura intesi a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonché soggetti privati operanti sul territorio interessati alla promozione della lettura.

2. I patti locali per la lettura, sulla base degli obiettivi generali individuati dal Piano d'azione e in ragione delle specificità territoriali, prevedono interventi finalizzati ad aumentare il numero dei lettori abituali nelle aree di riferimento, per l'attuazione dei quali gli enti e gli altri soggetti pubblici di cui al comma 1, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, possono prevedere specifici finanziamenti.

3. Il Centro per il libro e la lettura, nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, provvede al censimento periodico e alla raccolta di dati statistici relativi all'attuazione dei patti locali per la lettura.

Il Patto è formalmente adottato con delibera del Comune capofila di Zona sociale, previa formale approvazione da parte degli altri soggetti firmatari. Copia del Patto sottoscritto deve essere trasmessa al Centro per il libro e la lettura e alla Regione Umbria.

I. Modello di gestione del Piano

Il Piano prevede un modello organizzativo multilivello.

Livello centrale:

- la Regione Umbria assicura che le politiche messe in campo per la promozione della lettura si integrino con le politiche regionali sociali, di promozione della salute e per l'istruzione, assicura il raccordo con il livello locale di attuazione del Piano, monitora l'attuazione delle azioni di sistema, assicura il raccordo con il Cepell per quanto previsto dalla Legge 15/2020 e dal Piano nazionale d'azione;

Livello locale:

- I Comuni Capofila di Zona sociale, responsabili dei Patti locali per la lettura, assicurano, per ogni Zona sociale, il raccordo con la Regione e con tutti i soggetti aderenti al Patto (Comuni, Distretti sanitari, Scuole, ecc.); monitorano e valutano gli impatti dei progetti e delle azioni locali.

L. Risorse finanziarie

La Regione individua annualmente, compatibilmente con le disponibilità del Bilancio, le risorse da destinare alla realizzazione delle azioni del Piano.